Altendorf: esposizione

Cham: la festa nonostante il maltempo

Ginevra: imparare a pescare

Salgesch: pescatori a mosca dell'Alto Vallese hanno fornito informazioni sui deflussi residuali e sulla biodiversità

PER NON DIMENTICARE I PESCI

La Giornata svizzera dei pesci è stata organizzata a livello locale

COPERTURA MEDIATICA NAZIONALE, VISIBILITÀ LOCALE: COSÌ LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA FSP HA RIASSUNTO LA GIORNATA DEI PESCI DI QUEST'ANNO. NONOSTANTE IL TEMPO INCLEMENTE, QUASI TUTTI GLI EVENTI HANNO AVUTO LUOGO.

Grazie a tende e ad un abbigliamento adeguato, si sono potuti svolgere i diversi eventi organizzati dalle associazioni. Come mostrano le foto di Altendorf, Ginevra e Salquenen, i temi legati alla biodiversità acquatica erano molteplici. "È stato particolarmente bello vedere quanto i bambini e i loro genitori fossero entusiasti di scoprire la pesca", dice Maxime Prevedello, organizzatore a Ginevra. Oltre a stand informativi, visite e passeggiate a tema, non è stato trascurato l'aspetto culinario, con banchetti e deliziose crocchette di pesce.

La popolazione è interessata alla pesca

In rappresentanza di molti altri organizzatori, Martin Heussi, direttore operativo della piscicoltura Wesen, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti dell'affluenza. È

Niederbipp: informazioni sui problemi più urgenti della fauna ittica

Schiers: Una grande eccezione - il bel tempo

Sion: Tutto sul luccio

Visp: Visita alla piscicoltura della società

«Sono felice di vedere che così tante persone sono interessate ai pesci e al nostro lavoro»

Martin Heussi, direttore operativo del centro ittico di Wesen.

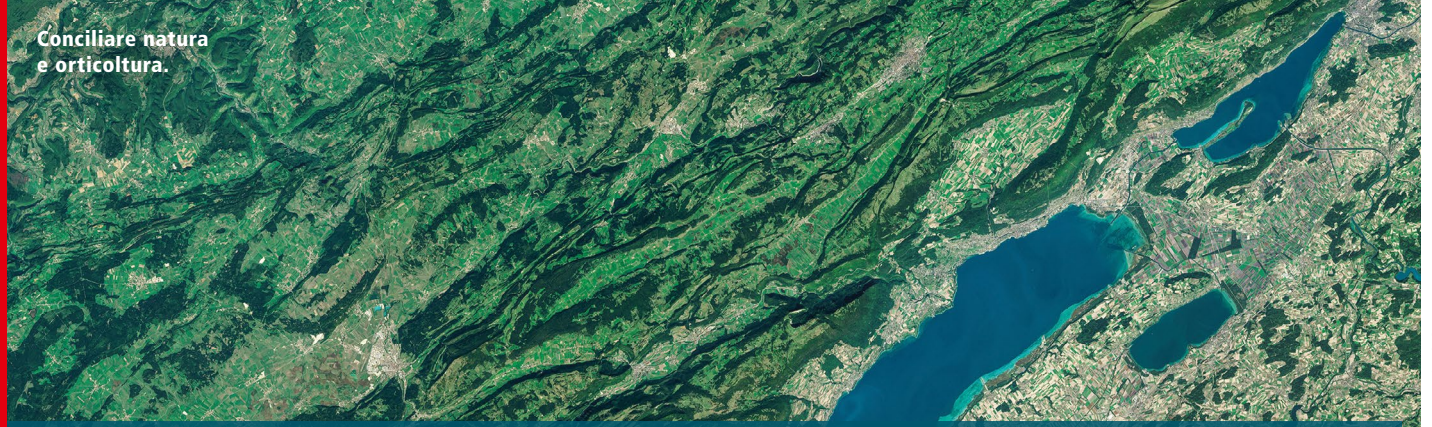
Canale della Linth e Walensee: centro di piscicoltura

Rapperswil: Stand con un questionario

fantastico che così tante persone siano interessate ai pesci e al nostro lavoro".

L'autorità per la pesca di San Gallo, in collaborazione con l'associazione di pesca del canale della Linth, ha approfittato della Giornata dei pesci per aprire le porte al pubblico al centro di piscicoltura. Le visite sono durate circa quattro ore e mezza. Il capo dipartimento Christoph Birrer e il direttore dell'azienda Martin Heussi sono rimasti colpiti dall'interesse del pubblico per l'argomento. Davanti al centro, la società SV Linthkanal ha dato una dimostrazione, guidata dai membri del comitato Adrian Bucher e Silvia Fitzi (anche membri del comitato dell'associazione cantonale), di come ridurre al minimo la propria impronta di microplastiche e contaminanti ambientali.

Bi | sb | nna



Satellitenbild: Copernicus Sentinel data 2018 / NPOC

«PIÙ BLU» NELLA REGIONE DEI TRE LAGHI

Prospettiva per i laghi di Bienne, Neuchâtel e Morat

NELLA REGIONE DEI TRE LAGHI SI RISCONTRANO GRAVI PROBLEMI AMBIENTALI. DA QUI LA CONCEZIONE DELLA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA FSP E DELLE ORGANIZZAZIONI AMBIENTALISTE PER LA CONVIVENZA TRA AGRICOLTURA E NATURA.

Campi prosciugati, acqua potabile inquinata, corsi d'acqua bloccati, biodiversità in declino e un paesaggio agricolo monotono: l'elenco dei problemi della regione dei tre laghi, tra la pianura dell'Orbe e la Witi de Granges, è lungo. Molti dei problemi ambientali sono dovuti al drenaggio su larga scala delle zone umide in seguito alle due bonifiche delle acque del Giura. Queste hanno reso possibile l'odierna agricoltura intensiva. Lo hanno dimostrato in una conferenza stampa congiunta le organizzazioni ambientaliste BirdLife Svizzera, Pro Natura, la Fondazione svizzera per la protezione e la gestione del territorio, la FSP e il WWF. Nel frattempo, alle conseguenze del cambiamento climatico si sono aggiunte inondazioni e periodi di siccità. Per questo motivo David Bittner, direttore della Federazione Svizzera di Pesca, ha dichiarato ai media: «Vorrei di nuovo più blu nella Regione dei Tre Laghi». O come afferma Timon Bucher, membro del comitato della federazione cantonale bernese di pesca: «Siamo convinti che dobbiamo fare le cose in modo diverso e che è possibile farlo».

Superare l'impasse

Le organizzazioni ambientaliste ritengono che l'attuale sfruttamento da un lato e l'irrigazione artificiale pianificata dall'altro, stiano portando a un punto morto. In molti luoghi, ad esempio, le acque sotterranee non possono più essere utilizzate come fonte di acqua potabile a causa degli alti livelli di fertilizzanti e pesticidi. Ma è possibile fare le cose in modo diverso, come dimostrano le cinque organizzazioni nella loro prospettiva. «Se continuiamo ad agire come abbiamo fatto finora, le risorse essenziali per la sopravvivenza della regione, come il suolo fertile e l'acqua potabile, andranno irrimediabilmente perdute e dovranno essere sostituite da costose soluzioni tecniche», spiega Ursula Schneider Schüttel, presidente di Pro Natura, che vive lei stessa nel Seeland. «Siamo convinti che la regione abbia un notevole potenziale per una produzione alimentare più rispettosa della natura e dell'ambiente».

Le preoccupazioni degli agricoltori

«Questa concezione è un invito al cambiamento», afferma David Bittner, direttore della FSP. In questo modo, si rivolge agli agricoltori che temono che le organizzazioni ambientaliste utilizzino un linguaggio autoritario: «È così che dovete fare...» è proprio ciò che la prospettiva non contempla. Vogliamo sviluppare insieme soluzioni e misure. La prospettiva si basa sulle più recenti conoscenze scientifiche. Tra le altre cose, prevede di liberare i terreni paludosi e le superfici degradate per rivitalizzare le paludi e le altre zone umide, nonché di rinaturare i corsi d'acqua e le loro zone alluvionali. Sia la capacità di immagazzinamento dell'acqua che la qualità dell'acqua verrebbero notevolmente migliorate.

Adattare le colture

Anche le tecniche colturali e le colture adattate, in grado di resistere a temperature più elevate e a precipitazioni più scarse, sono essenziali per uno sviluppo sostenibile. Queste includono varietà resistenti alla siccità e metodi senza dissodamento, come la semina diretta. Migliorano la fertilità del suolo e promuovono la biodiversità delle zone umide. Ne beneficiano sia la natura che le aziende agricole.

Bi* | *sb

CONTINUARE A CHIUDERE UN OCCHIO SULL'ANGUILLA?

La Federazione di pesca richiede misure e un risveglio dall'attuale letargia

ANCHE QUEST'INVERNO LE ANGUILLE SARANNO MUTILATE NELLE CENTRALI IDROELETTRICHE DEL RENO. LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA (FSP) CHIEDE CHE VENGANO FINALMENTE PRESI PROVVEDIMENTI.

Le popolazioni di anguille sono in declino da decenni. L'anguilla figura tra le specie "sull'orlo dell'estinzione" sia a livello mondiale che in Svizzera. La pesca delle anguille è vietata in Svizzera dal 2021, mentre la pesca professionale delle anguille sul Lago di Costanza è ancora in vigore.

Tragedia nell'Alto Reno

In passato, le anguille risalivano il Reno dal Mare del Nord, talvolta attraversando anche le cascate del Reno, e vivevano anche nel lago inferiore del Lago di Costanza. Oggi la situazione è molto diversa: se le anguille del lago di Costanza non sono catturate dai pescatori professionisti tedeschi, scendono lungo il fiume verso il Mar dei Sargassi. Inevitabilmente, il loro percorso passa attraverso le turbine delle centrali idroelettriche. Solo alcune sopravvivono, la maggior parte muore mutilata o subisce lesioni molto gravi. È incredibile, ma purtroppo è un dato di fatto: nessuna delle 21 centrali sul Reno è dotata di un sistema di protezione dei pesci o di migrazione a valle.

Idee e iniziative

La Federazione Svizzera di Pesca non può continuare ad assistere impotente a questa tragedia, per cui da anni si sta attivando. Ad esempio, l'anguilla è stata nominata pesce dell'anno 2019 nel tentativo di sensibilizzare l'opinione pubblica. La FSP ha anche elaborato un concetto per il trasporto temporaneo delle anguille. Sono state avviate discussioni con tutte le parti interessate, è stata proposta una soluzione più rapida per la migrazione a valle dei pesci ed è stato chiesto alle autorità federali e cantonali di intervenire. Inoltre, il direttore della FSP sarebbe stato disposto a far parte del "gruppo di lavoro sull'anguilla" della commissione di pesca del Reno superiore. Tuttavia, questa partecipazione non è stata richiesta. Purtroppo, gli sforzi della FSP per migliorare la situazione delle anguille non hanno finora dato frutti. Le autorità e le istituzioni non hanno la volontà di dare priorità a questa delicata questione.

La FSP continua a lottare

Ciò non impedisce alla Federazione Svizzera di Pesca di continuare a lottare per l'anguilla. L'ultima iniziativa è stata un ampio incontro con tutte le parti interessate a livello federale e cantonale. In questa occasione, la Federazione di pesca ha fornito informazioni di base e proposto soluzioni da discutere. Le proposte hanno spaziato dall'interruzione del ripopolamento ittico nel lago di Costanza a misure temporanee di cattura e trasporto, dall'elettrificazione della griglia della centrale elettrica di Sciaffusa all'esame di turbine più rispettose dei pesci. Le successive consultazioni con le autorità sulle proposte della FSP hanno ricevuto una risposta molto positiva da parte di alcuni Cantoni, mentre altri Cantoni si sono dimostrati diplomatici e altri ancora non hanno risposto affatto. Conclusione: le cose non possono andare avanti così. La letargia che circonda il salvataggio delle anguille deve essere superata. La FSP rima-

Le anguille continuano a venire gravemente mutilate o uccise.

Foto: Archiv

IN PRIMO PIANO: ATTUALITÀ DELLA PESCA

Rivista «Pesci e pesca in Svizzera 2023»

COME STANNO I PESCI E COSA PREOCCUPA I PESCATORI? LA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA FSP VI INFORMA NELLA SUA RIVISTA «PESCI E PESCA IN SVIZZERA 2023»

Una volta all'anno, la Federazione Svizzera di Pesca FSP pubblica la rivista " Pesci e pesca in Svizzera", che include il rapporto annuale della FSP. I temi principali sono presentati in testi brevi e di facile comprensione, illustrati con foto eccezionali. La panoramica si basa sugli eventi e sugli sviluppi del 2022, con estensioni per l'anno in corso.

Salmone, deflussi residuali, habitat

Gli articoli della rivista «Pesci e pesca in Svizzera 2023» sono tanto vasti quanto i temi e le preoccupazioni dei pesci silenti. Ad esempio, si espongono i temi dello stato di reintroduzione del salmone, dell'inquinamento da pesticidi e del salvataggio del Roi du Doubs. Altri argomenti includono la canicola dell'estate 2022, la battaglia ancora in corso sulla regolamentazione dei deflussi residuali e la prima elezione di un membro del consiglio di direzione della Federazione Svizzera di Pesca in Consiglio Federale. Élisabeth Baume-Schneider è citata nella "Rivista 2023" con la sua dichiarazione di dicembre 2022: «Mi sono sentita molto a mio agio e sostenuta dalla vostra comunità. Purtroppo, devo ritirarmi da questo ruolo, ma i pesci hanno ora una nuova fedele amica in seno al Consiglio federale».

Il lavoro dei pescatori e della FSP

La rivista «Pesci e pesca in Svizzera 2023» descrive anche i servizi che i pescatori svolgono a favore della conservazione e della natura. Vengono fornite informazioni sui progressi dei progetti della Federazione Svizzera di Pesca, come "I pescatori creano habitat", "I pescatori fanno scuola" e, naturalmente, il Centro svizzero dei pesci.

Kurt Bischof

Rivista «Pesci e pesca in Svizzera 2023»

La rivista «Pesci e pesca in Svizzera 2023» può essere letta e scaricata gratuitamente all'indirizzo https://sfv-fsp.ch/fileadmin/user_upload/Kommunikation/Jahresberichte/FSP_Rapport_annuel_2022_FR.pdf

IMPRESSUM

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch

AGENDA

Ottobre 2023
Club dei 111: escursione autunnale

18.11.2023
Conferenza dei presidenti FSP
10:00 – 12:00,
video-conferenza

20.01.2024
Seminario FIBER Biodiversità
9:15 – 16:00, Olten

29.06.2024
Assemblea dei delegati FSP
Obwald